

Regione Piemonte

C.M di Torino



Comune di San Carlo Canavese

VARIANTE PARZIALE N.10 AL PIANO REGOLATORE GENERALE

Progetto Preliminare

Allegato:
Verifica di Compatibilità Acustica

R_VCA_1_26_scc

febbraio 2026

Elaborazione:

Dott. Stefano Roletti



Dott.ssa Francesca Gazzani



Baltea S Site
via Carlo Alberto, 28
10090 San Giorgio Canavese
(Torino) - IT
tel. +39 347 2631589
envia@libero.it

1. PREMESSA

1.1 Premessa

Ai sensi delle specifiche disposizioni indicate all'art. 4 comma 1 lettera a) della *Legge 26/10/1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico"*, all'art. 5 comma 4 e art. 6 comma 3 della *L.R. 20/10/2000, n. 52 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico"* e seguendo le specifiche indicazioni regionali, si è provveduto alla valutazione della compatibilità acustica delle variazioni urbanistiche introdotte con la *Variante Parziale n.10 al Piano Regolatore Generale* di San Carlo Canavese (Progetto Preliminare).

Tale valutazione è stata effettuata comparando le classi acustiche (in Fase IV) stabilite dal *Piano di Classificazione Acustica – Variante n°1* di San Carlo Canavese (approvato con *Delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 27/06/2018 - P.C.A.*) con quelle conseguenti alle modifiche urbanistiche introdotte con la *Variante Parziale n.10 al Piano Regolatore Generale* di San Carlo Canavese (Progetto Preliminare).

1.2 Metodologia operativa

Il principio cardine in base al quale viene effettuata la verifica di compatibilità acustica consiste essenzialmente nel divieto di inserire, attraverso le previsioni urbanistiche-edilizie della *Variante Parziale n.10 al Piano Regolatore Generale* di San Carlo Canavese (Progetto Preliminare), nuovi accostamenti critici acustici (accostamenti di aree dello scenario di classificazione acustica i cui valori di qualità differiscono in misura superiore a 5 dB(A)) rispetto a quelli esistenti all'interno dello scenario delineato dal *P.C.A.*

Il divieto di "creare" accostamenti critici è previsto dalle disposizioni di cui all'art. 6, comma 3 della *L.R. 52/00* che, ad eccezione dei casi in cui esistano evidenti discontinuità morfologiche che giustificano la deroga dal punto di vista acustico, vieta di assegnare ad aree contigue limiti di esposizione al rumore che si discostino in misura superiore a cinque decibel (pari ad un salto di classe acustica). Tale divieto viene derogato qualora, nelle zone già urbanizzate, non sia possibile rispettare tale vincolo a causa di preesistenti destinazioni d'uso. La deroga prevista all'interno della *L.R. 52/00* è però applicabile unicamente in sede di prima stesura del *Piano di Classificazione Acustica*; infatti la *D.G.R. 6 agosto 2001, n. 85 – 3802 "Criteri per la classificazione acustica del territorio"* (prevista dall'art. 3, comma 3, lett. a) della *L.R. 52/00*), delinea tra i principi generali per l'elaborazione dei *Piani* il seguente: *"La facoltà di accostare zone appartenenti a classi non contigue, è ammessa unicamente in sede di prima classificazione acustica (...), fermo restando l'eventuale conferma degli accostamenti critici evidenziati nella prima classificazione in caso di successive modifiche o revisioni della stessa"*.

Sulla base di tali elementi la verifica di compatibilità viene effettuata secondo la seguente metodologia operativa:

- analisi delle previsioni della *Variante Parziale n.10 al Piano Regolatore Generale* di San Carlo Canavese ed elaborazione della bozza di Classificazione Acustica (Classificazione acustica da Fase I);
- elaborazione della Ipotesi di Variazione introdotta al *P.C.A.* attraverso le previsioni della *Variante Parziale n.10 al Piano Regolatore Generale* di San Carlo Canavese;
- confronto delle Ipotesi di Variazione del *P.C.A.* attraverso l'inserimento delle previsioni della *Variante Parziale n.10 al Piano Regolatore Generale* di San Carlo Canavese (Fase IV) rispetto al *P.C.A.* e verifica di compatibilità acustica (Verifica di Compatibilità Acustica).

1.3 Contenuti della *Variante Parziale n.10 al Piano Regolatore Generale* di San Carlo Canavese

Il Comune di San Carlo Canavese predispone la Variante parziale ai sensi dell'art 17 c.5) della L.R.56/77 e s.m.i. per introdurre una serie di perfezionamenti puntuali dello strumento in vigore.

Le ragioni di fondo sono legate a diverse esigenze di tipo puntuale volte all'adeguamento migliorativo dello strumento, a cinque anni dall'approvazione della Variante generale, ed in specifico:

- l'esigenza di operare alcuni perfezionamenti normativi e/o cartografici su aree vigenti volte a facilitarne l'attuazione, senza alterare obiettivi e contenuti previsti dal piano e di contenerne alcune a partire dalle richieste dei cittadini
- il perfezionamento di alcune situazioni nelle aree di impianto storico afferenti al sistema rurale dei nuclei e delle frazioni,
- l'introduzione di modifiche volte a supportare l'attuazione e/o la riconversione di alcune parti del sistema produttivo-terziario in relazione alle mutate esigenze del quadro economico complessivo.
- due modifiche specifiche per le aree agricole.

Nello specifico le modifiche proposte dalla variante sono le seguenti:

- 1) precisare ed integrare la norma per una parte delle aree agricole en, puntualmente selezionate, al fine di introdurre la possibilità di realizzazione di piccoli depositi attrezzi agricoli anche per soggetti non aventi i requisiti di imprenditori agricoli
- 2) modifica di area BT2/2(4) di trasformazione per redistribuzione degli spazi e dell'area stradale
- 3) modifica dell'area residenziale di completamento vigente Ca1(18)
- 4) modifica in termini procedurali e riorganizzazione dell'area residenziale di completamento vigente SUE2
- 5) modifica in termini procedurali e riorganizzazione dell'area residenziale di completamento vigente SUE5
- 6) perfezionamento interventi in area del nucleo storico di tipo A, di cascina Ferrara
- 7) modifica in Borgata Perino per ampliamento sede stradale
- 8) inserimento di area agricola speciale Ed3
- 9) recepimento di modifica di PRG ai sensi dell'art 17 comma 12 in Spinerano
- 10) modifica in termini procedurali dell'area residenziale di completamento vigente Ba1*
- 11) perfezionamento di area per servizi FC2(19) legata bene minore storico in frazione Baima
- 12) modifica dell'identificazione cartografica della fascia di rispetto cimiteriale
- 13) modifica dell'identificazione cartografica della fascia di rispetto di pozzo idropotabile
- 14) modifica in termini procedurali e riorganizzazione dell'area residenziale di completamento vigente SUE6

Verifica di Compatibilità Acustica

- 15) perfezionamento di area per servizi in area centrale per rilocalizzazione funzioni scolastiche
- 16) riconoscimento di area agricola a normativa specifica en2* in correlazione a comune contiguo di Nole
- 17) introduzione di nuova area per servizi a parcheggio presso frazione Buratto inf.
- 18) perfezionamento interventi in area del nucleo storico di tipo A, di frazione Brachetto,
- 19) modifica normativa per l'area Ed2.

1.4 Classificazione Acustica da Fase I

Per quanto riguarda le aree interessate dalla *Varianti Parziale n.10 al Piano Regolatore Generale* di San Carlo Canavese (Progetto Preliminare) si è provveduto ad assegnare la classe acustica in base alle modifiche apportate dalla variante.

Per quanto riguarda le aree di nuovo impianto si è assegnata la massima classe acustica prevista per la specifica tipologia di area.

Nella tabella successiva è riportata la classificazione acustica da Fase I assegnata alle aree interessate dalla *Varianti Parziale n.10 al Piano Regolatore Generale* di San Carlo Canavese (Progetto Preliminare).

Area	Destinazioni d'uso	Classe acustica
Aree residenziali consolidate tipo B		
Aree residenziali consolidate - Ba	Proprie: Rr, Ra, Sl, Sv Ammesse se esistenti Tb, Tc, Td, Tr; Par, Er, Et, Pt Escluse: tutte le altre	II ÷ III
Aree residenziali con ampie aree a verde privato - Bb	Proprie: Rr, Ra, Sl, Sv Ammesse se esistenti Tb, Tc, Td, Tr; Par, Er, Et, Pt Escluse: tutte le altre	II ÷ III
Aree di trasformazione - Bt	Area Bt2/2(4) Proprie: Rr, Ra, Td Ammesse se esistenti: Par Escluse: tutte le altre funzioni	II ÷ III
Aree residenziali di espansione tipo C		
Aree inedificate di espansione -Ca, Cb	Proprie: Rr, Ra Ammesse se esistenti: i lotti sono intesi liberi da costruzioni e quindi da attività insediate diverse dalle eventuali destinazioni agricole Eg Escluse: tutte le altre funzioni	II ÷ III
Aree produttive artigianali, industriali e terziarie tipo D		
Aree per insediamento produttivi industriali ed artigianali consolidati e strutturati - Dps	Proprie; Par, Pin, Pt, Pd, Rrp, Tci-Tc. Le destinazioni Rrp sono ammesse esclusivamente per il conduttore o il custode dell'attività. Ammesse se esistenti: Tr, Td, Tb, Rr, Ra	IV ÷ VI
Aree a verde privato		
Aree a verde privato - Vp	Destinazioni d'uso: - Proprie: accessorie alla Rr, con esclusione di autorimesse fuori terra e bassi fabbricati - Ammesse se esistenti: Rr - Escluse: tutte le altre	III

Verifica di Compatibilità Acustica

Area	Destinazioni d'uso	Classe acustica
Aree agricole – tipo en, ecr, ecp, ec, Enr, Etu, Ed		
Aree agricole normali - en	Proprie; Eg, Er, Ea, Eaa, Es, Et, En, Ec nei limiti del solo allevamento, Ee, Pd Ammesse se esistenti: Rr, Ra, Par, F	III
Aree agricole inedificabili di tutela dei centri abitati e degli insediamenti esistenti - Enr	Proprie: Eg Escluse: tutte le altre	III
Aree agricole speciali - Ed	Deposito dell'attività produttiva adiacente	III
Aree di tipo f per servizi ed attrezzature di interesse sovralocale art.22 L.R.56/77		
Aree a servizi per il verde pubblico di interesse sovra locale - Fv	Proprie: Sv, Sva Escluse: tutte le altre	?
Aree a servizi per il verde pubblico di interesse locale - Fva	Proprie: Sv Ammesse se esistenti: Eg. Escluse: tutte le altre	?
Aree a servizi per parcheggio - Fp	Proprie: Sp, Sv Ammesse se esistenti: Eg Escluse: tutte le altre	?
Aree a servizi per l'istruzione e aree per servizi di interesse comune -Fc	Proprie: Sl Ammesse se esistenti: Rr, S Escluse: tutte le altre	?

Tabella 1.1 – Classificazione acustica da Fase I

Destinazione d'uso	Descrizione
Residenziali	
Rr	Residenza e usi accessori di stretta pertinenza dell'abitazione quali depositi (ripostigli, locali di sgombero, cantine, ...) e autorimesse ad esclusivo fabbisogno delle unità abitative.
Ra	Residenze con attività connesse e compatibili
Sono consentite attività connesse e sussidiarie quali:	
- attività artigianali di servizio alla persona (sarti, barbieri, pettinatrici, ecc.), quando non occupino complessivamente più del 50% della SUL del fabbricato;	
- attività legate a sedi di enti ed associazioni di carattere culturale: quando non occupino complessivamente più del 50% della SUL del fabbricato;	
- attività commerciali al minuto, agenzie bancarie e di mediazione: soltanto se ubicate ai piani terreni e con un limite massimo, per ciascuna attività, di mq.150;	
- uffici pubblici e privati, attività del credito e delle assicurazioni, attività professionali e simili, quando non occupino complessivamente più del 50% della SUL del fabbricato;	
- attività ricettive, ristoranti, bar: fino ad occupare il 60% della SUL del fabbricato;	
- attrezzature ricreative e per il tempo libero e servizi di assistenza per l'infanzia;	
- autorimesse e relative officine (superficie massima destinata alla lavorazione mq 150);	
- attività artigianali di servizio alla residenza (idraulici, restauratori, tappezziere, elettricisti, ecc.): soltanto se ubicati al piano terreno della cui SUL non possono comunque superare il 50% e soltanto se l'attività è compatibile con la residenza come specificato al precedente alinea;	
- attività produttive agricole, solo ove esistenti, a condizione che vengano rimossi o trasformati eventuali impianti che possano determinare condizioni ambientali antigiene ed insalubri, con impossibilità di aumento delle superfici utili nette di pavimento	
Terziarie	
Tb	attività di ristorazione, attività ricettive, residence, con o senza abitazione del conduttore
Tc-Tci	commercio e commercio all'ingrosso, magazzini e depositi, con o senza abitazione del conduttore

Verifica di Compatibilità Acustica

Td	terziario direzionale, uffici, credito
Tr	attività sportive e ricreative pubbliche o private, abitazioni nella misura strettamente necessaria alle esigenze di custodia entro e non oltre i 150 mq di S.U. complessiva; chioschi per il ristoro, spazi a verde pubblico e per il gioco e lo sport
Produttive	
Par	attività produttive artigianali, non nocive né rumorose, con o senza residenza del conduttore, attività commerciali al dettaglio e all'ingrosso, pubblici esercizi connessi con le attività artigianali di produzione
Pin	attività produttive industriali, non nocive né rumorose, con o senza residenza del conduttore, attività commerciali al dettaglio e all'ingrosso, pubblici esercizi connessi con le attività artigianali di produzione
Pt	edifici ed impianti connessi alle reti di distribuzione di servizi tecnologici;
Pd	distributori di erogazione carburante
Pad	attività di deposito di materiali inerti di cava
Rrp	residenza del conduttore o del custode dell'attività entro i limiti definiti dalle norme di area
Servizio	
Sl	attività di servizio sociali e pubblici di interesse generale e di livello locale: scolastici, uffici e strutture interesse comune, religiosi, tecnologici, cimiteriali, ed eventuali altri in seguito individuati
Sva	verde attrezzato e per lo sport che comprende le strutture di servizio alle attività pubbliche o private per lo sport, piccoli chioschi e strutture di servizio e di arredo urbano
Sv	attività legate alla fruizione naturalistica ed al tempo libero in assenza di infrastrutture pesanti ad eccezione della segnaletica o delle infrastrutture minime rimovibili
St	attività di servizio sociosanitario e sociale, pubbliche e/o convenzionate, di livello sovralocale
Sp	attrezzature a parcheggio che comprendono le aree per la sosta e le opere accessorie
Agricole	
Eg	attività agricola di conduzione dei fondi e gestione forestale
Er	residenza agricola, per i soggetti e con le procedure e i limiti previsti all'art.25 della L.R.56/77 e s.m.i.
Ep	attrezzature aziendali che comprendono gli allevamenti aziendali, i depositi, silos, rimesse e ogni altra attrezzatura aziendale ed interaziendale direttamente connessa alla conservazione, trattamento e vendita dei prodotti dell'attività agricola
Ea	allevamenti che comprendono anche gli impianti tecnologici e le attività terziarie direttamente connesse, le attività di conservazione, trattamento e vendita dei prodotti zootecnici
Eaa	allevamenti intensivi
Es	serre fisse che comprendono gli impianti fissi per le colture florovivaistiche ed ortofrutticole e le attività terziarie e commerciali direttamente connesse
Et	agriturismo e turismo rurale
En	attività di tipo naturalistico conservazione e gestione naturalistica, osservazione scientifica, escursionismo, bird-watching, ricreazione in forme ed intensità limitate, con esclusione dei mezzi motorizzati e non richiedenti particolari infrastrutture d'accesso o d'uso, gestione naturalistica del patrimonio faunistico e forestale, nonché le attività del tempo libero, sportive e ricreative, con percorsi ed aree di sosta, senza particolari attrezzature
Ec	attrezzature per l'equitazione che comprendono le strutture per il maneggio, per l'allevamento ed il ricovero animali e quelle terziarie e ricettive direttamente connesse ed attività di ricovero e allevamento di cavalli
Ee	attività di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili di pubblica utilità di cui all'art.2 c.1 del D.L. n. 387 del 29/12/2003 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità".

Tabella 1.2 – Destinazioni d'uso del suolo

1.5 Classificazione Acustica da Fase II

La seconda fase operativa (Fase II) si basa su un'approfondita analisi territoriale "diretta" (o tramite sopralluogo o tramite esame delle ortofotocarte), di tutte le aree cui non è stato possibile assegnare univocamente una classe acustica e può essere utile per evidenziare eventuali errori di classificazione compiuti nelle fasi precedenti.

Nello specifico tale fase è stata estesa unicamente alle aree oggetto di intervento della Variante e quelle ad esse limitrofe.

Per quanto riguarda le aree a servizi si possono individuare due tipologie di classificazione:

- Aree con destinazione propria (ad es. impianti sportivi, edifici scolastici, ...): si assegna la classe specifica del servizio previsto;
- Aree a servizio di aree a destinazione residenziale o produttiva: si è assegnata la classe specifica degli insediamenti di appartenenza.

1.6 Classificazione Acustica da Fase III

La Fase III del processo di zonizzazione acustica relativo alla Ipotesi di Variazione del P.C.A. riguarda l'omogeneizzazione di aree normative con superficie inferiore ai 12000m², al fine di evitare un piano eccessivamente parcellizzato.

Il processo di omogeneizzazione è stato effettuato secondo i principi stabiliti dalla D.G.R. 85-3802:

- nel caso vi sia un solo salto di classe tra i poligoni da omogenizzare e l'area di uno di essi risulti maggiore o uguale al 70% dell'area totale, si assegna a tutti i poligoni la classe corrispondente a quella del poligono predominante;
- nel caso in cui le aree da omogenizzare differiscano per più di un salto di classe o la più estesa di esse risulti avere una superficie inferiore al 70% dell'unione dei poligoni potenzialmente omogeneizzabili, la classe risultante deriverà dalla miscela delle caratteristiche insediative delle aree;
- nel caso in cui le aree contigue da omogenizzare differiscano per più di un salto di classe e quella di area più estesa ha una superficie maggiore del 95% dell'unione dei poligoni potenzialmente omogeneizzabili, sarà possibile suddividerla in due o più aree (ciascuna di superficie superiore a 12.000 m²) e procedere all'omogeneizzazione secondo quanto stabilito al punto precedente;
- le aree poste in Classe I non vengono mai modificate nella fase di omogeneizzazione. Nel caso in cui l'area di un poligono in Classe I risulti maggiore o uguale al 70% dell'area unione dei poligoni da omogenizzare, poligono in Classe I compreso, tutti i poligoni vengono posti in Classe I, indipendentemente dal salto di classe tra i poligoni. In caso contrario non si procede all'omogeneizzazione;
- nel caso in cui l'omogeneizzazione coinvolga una Classe VI e una Classe V, l'area risultante viene posta in Classe V. Se l'area in Classe VI ha una superficie maggiore al 95% dell'area totale, è possibile suddividerla in due aree (ciascuna di superficie superiore a 12.000 m²) e procedere all'omogeneizzazione in Classe V di una sola di esse;
- nel caso di poligoni di dimensioni ridotte (minore di 12.000 m²) inseriti in contesti territoriali di cui non sia possibile individuare l'isolato di riferimento (ad es. grandi aree agricole), questi dovranno essere omogenizzati secondo i criteri seguenti:
 - se la superficie del poligono associato al contesto territoriale in cui non sia possibile individuare l'isolato di riferimento risulta essere maggiore di 24.000 m² (poligono da omogenizzare escluso) si procede alla suddivisione della stessa in due poligoni e alla successiva omogeneizzazione di uno di essi con il poligono di dimensioni ridotte; i poligoni così risultanti devono in ogni caso avere dimensioni superiori a 12.000 m²;
 - se la superficie del poligono associato al contesto territoriale in cui non sia possibile individuare l'isolato di riferimento risulta essere inferiore a 24.000 m² si procederà alla sua omogeneizzazione con il poligono di dimensioni ridotte secondo le procedure illustrate nei punti precedenti.
- sono collocate in Classe II le residenze socio assistenziali (RSA) e le case di cura e di riposo, in tal caso la classe II non può essere modificata nella fase di omogeneizzazione prevista al punto 2.5 della D.G.R. 85-3802.

1.7 Classificazione Acustica da Fase IV

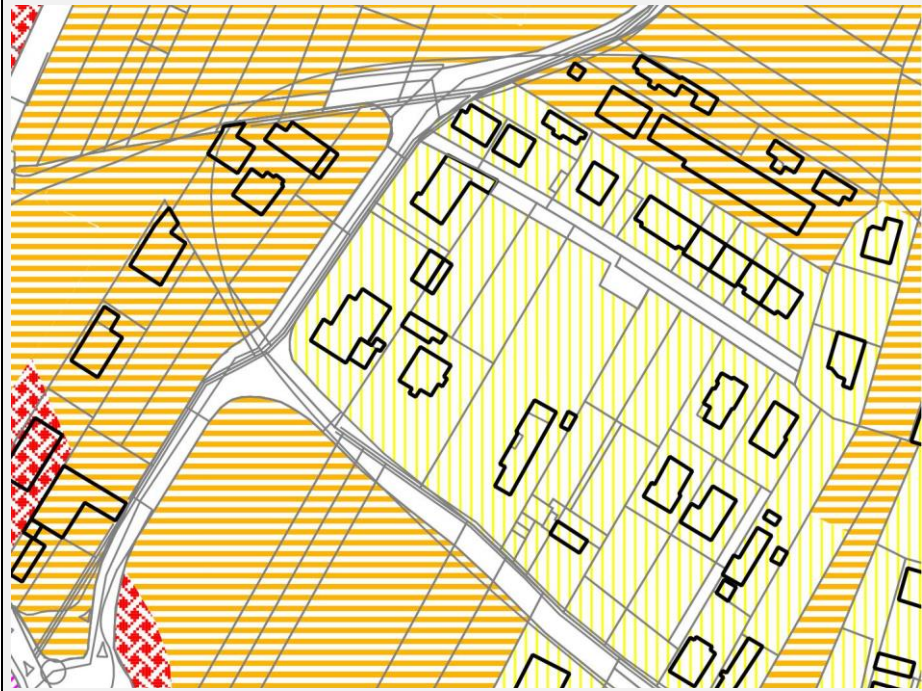
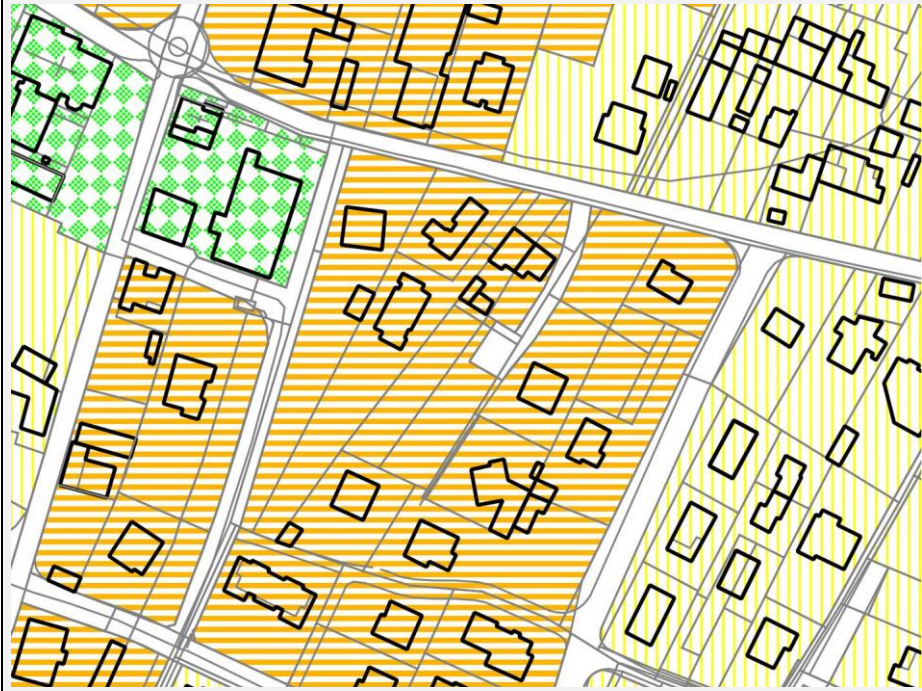
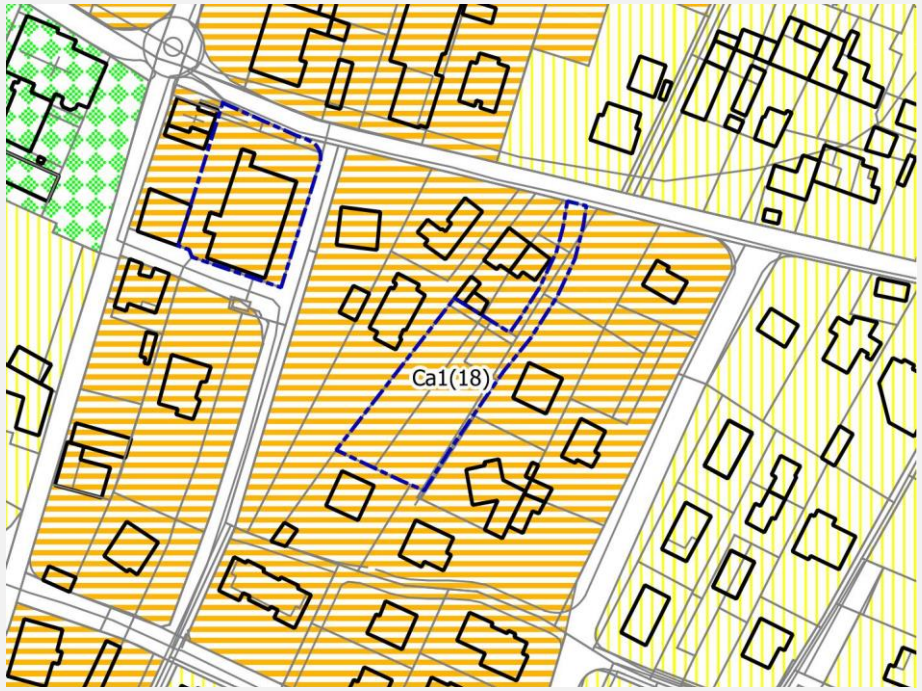
Scopo della Fase IV è il rispetto del divieto di accostamento di aree i cui valori di qualità differiscono in maniera superiore a 5 dB(A) (“accostamento critico”). Tale divieto è limitato alle aree che non siano urbanizzate o completamente urbanizzate al momento della redazione della Ipotesi di Variazione del P.C.A.

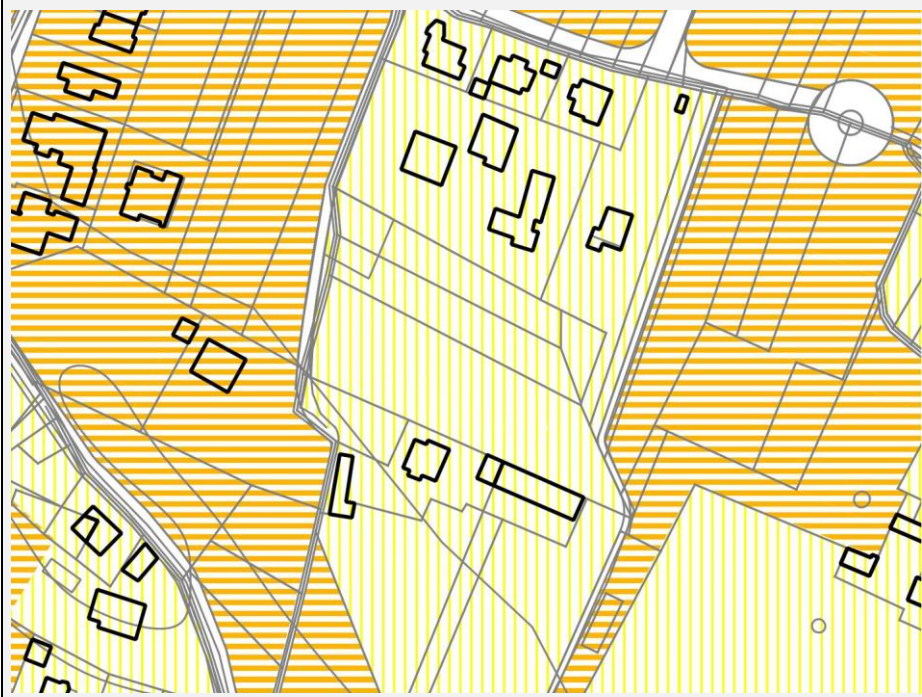
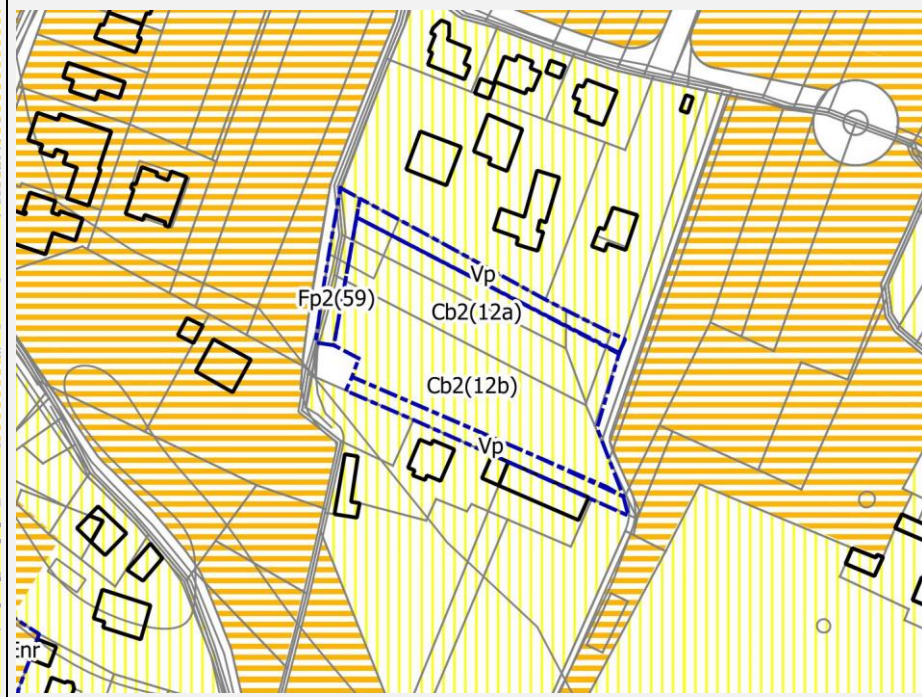
2. ANALISI DELLA COMPATIBILITÀ ACUSTICA

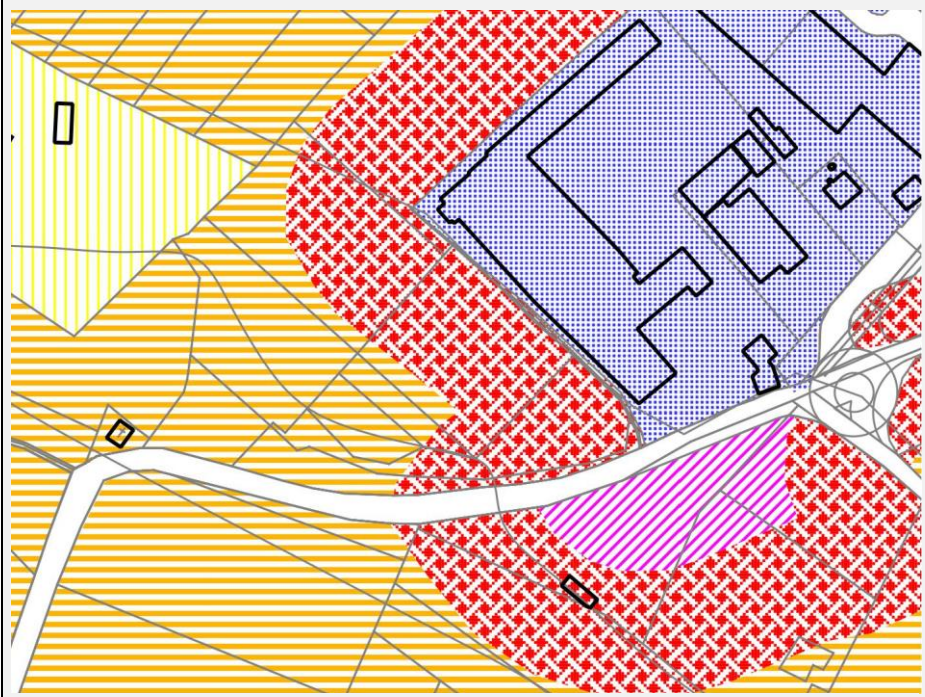
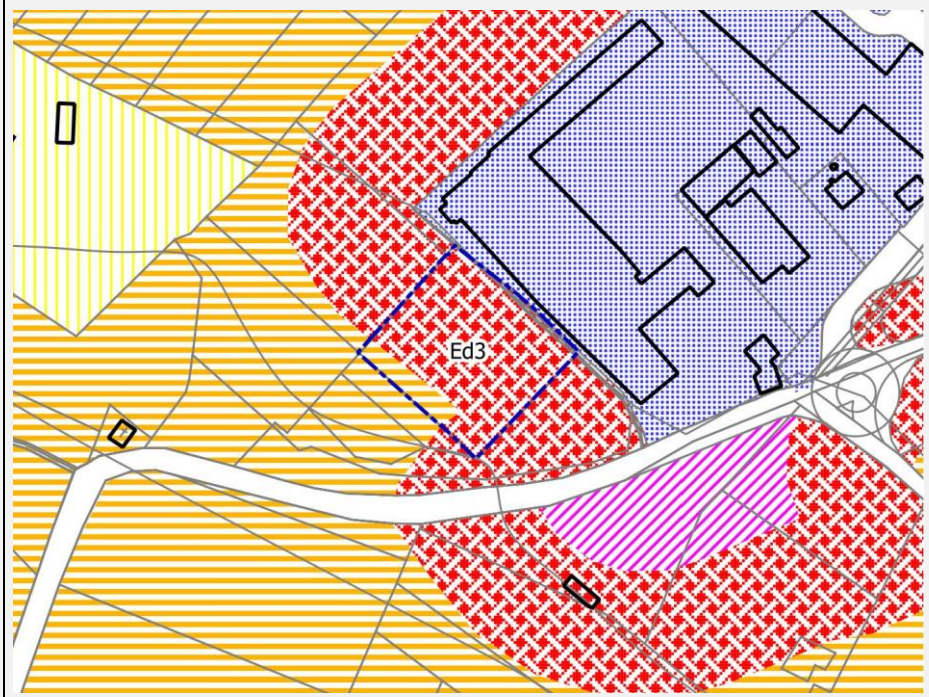
Come descritto in precedenza, la verifica di compatibilità viene effettuata tramite l'elaborazione delle ipotesi di variazione del *P.C.A.*, determinate attraverso l'inserimento delle previsioni della *Variante Parziale n.10 al Piano Regolatore Generale* di San Carlo Canavese (Progetto Preliminare), ed il confronto delle stesse con la classificazione acustica prevista dal *P.C.A.* di San Carlo Canavese.

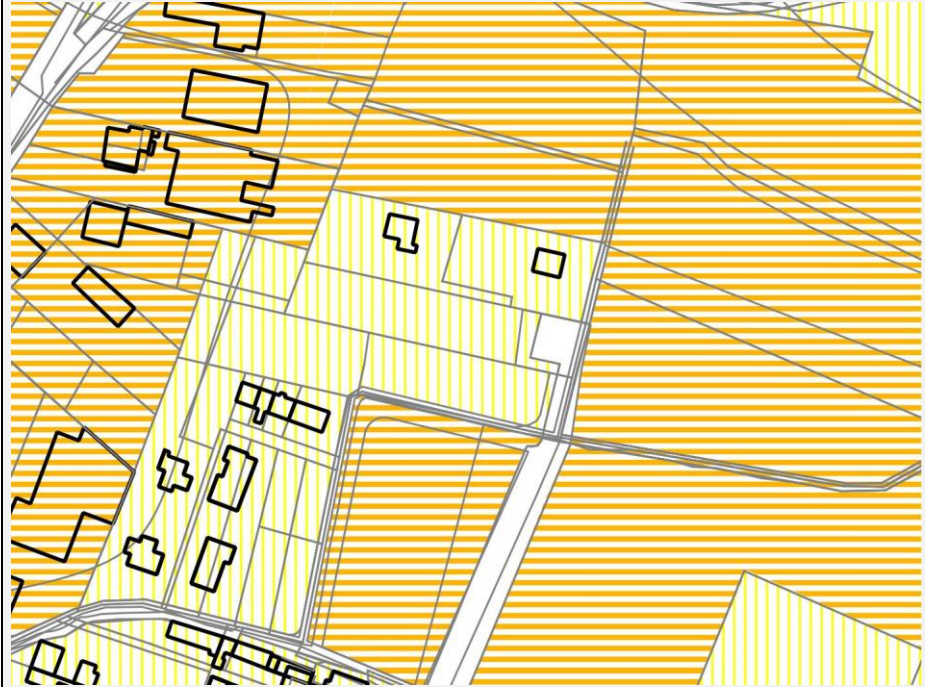
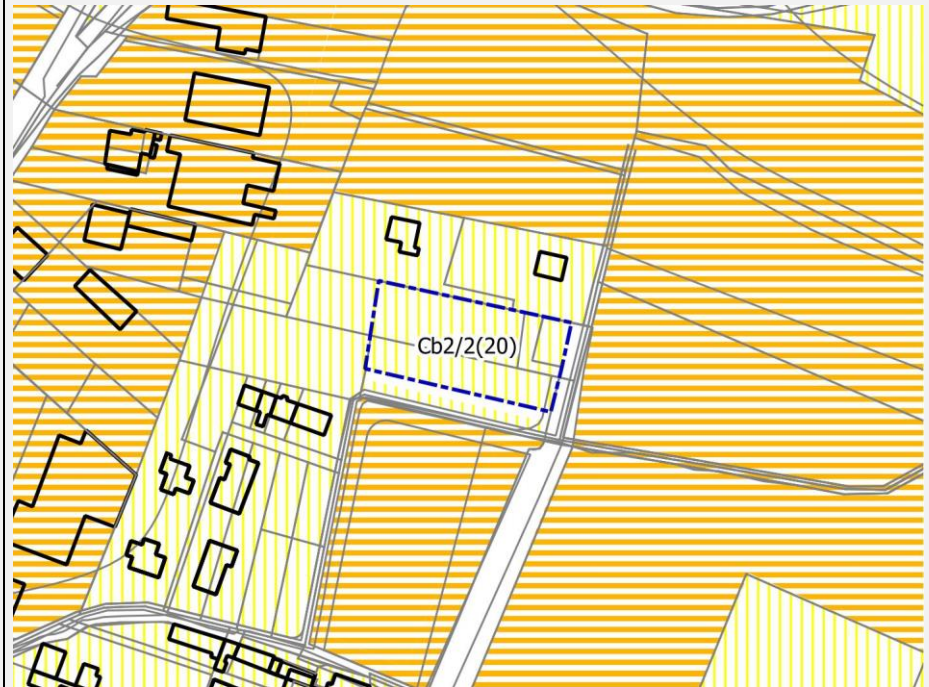
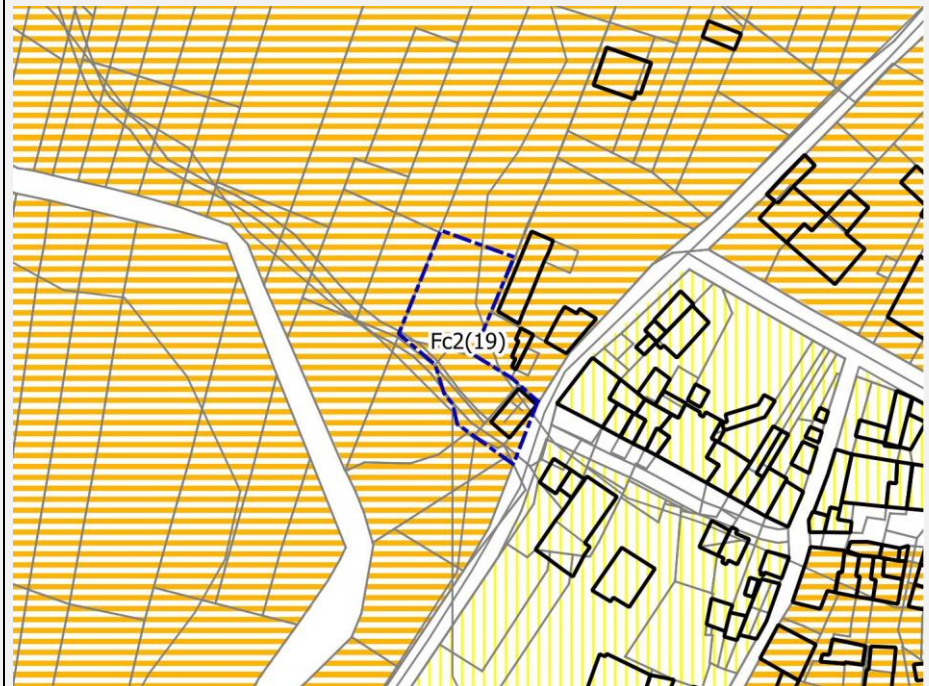
In specifico si è osservato come le variazioni urbanistiche introdotte con la *Variante Parziale n.10 al Piano Regolatore Generale* di San Carlo Canavese (Progetto Preliminare) mantengano sostanzialmente inalterata la situazione per quanto riguarda gli accostamenti critici acustici, evidenziando in un unico caso la modifica di un accostamento critico già presente nel *P.C.A.* di San Carlo Canavese.

Di seguito si riportano gli estratti cartografici relativi alle aree (definite da un bordo blu) soggette a modifiche urbanistiche da parte della *Variante Parziale n.10 al Piano Regolatore Generale* di San Carlo Canavese (Progetto Preliminare).

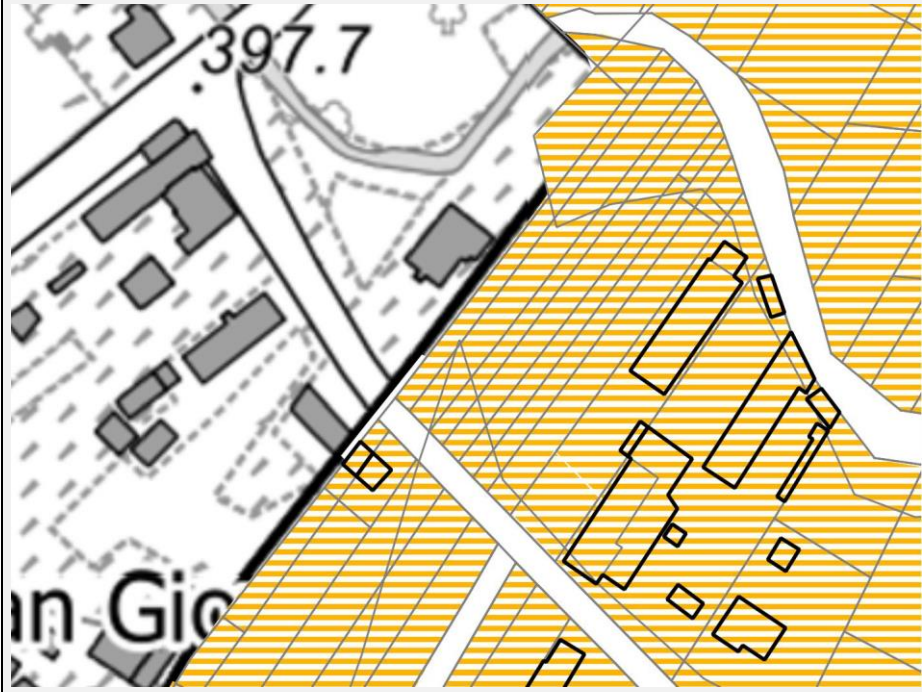
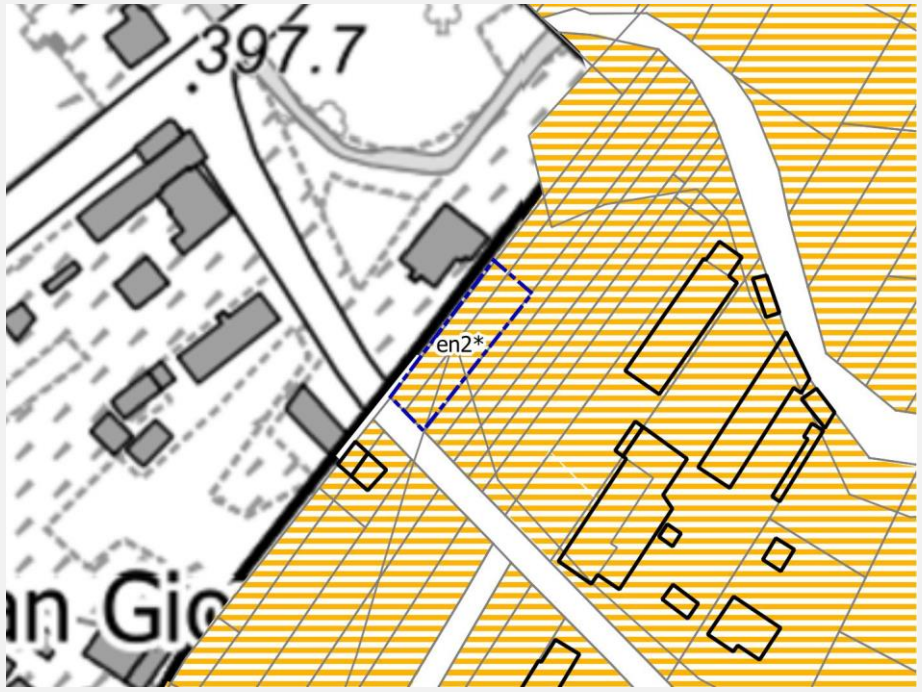
Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da Variante Parziale n.10 di San Carlo Canavese (scala 1 : 2 500)	Descrizione
		Area 2 – Strana nuova di Spineraro Descrizione: La modifica delle aree Bb2/2, Bt2/2 (suddivisione dell'area in Bt2/2(4a) – Bt2/2(4b)) e la redistribuzione delle aree a servizi Fp2/2(36) a seguito dell'inserimento della nuova previsione di viabilità non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel <i>P.C.A.</i> Prescrizioni: - Giudizio di compatibilità: Compatibile
		Area 3 - Via delle Scuole, concentrico Descrizione: Le modifiche apportate all'area Ca21(18) (aumento di superficie a seguito dell'eliminazione del previsto tratto stradale interno) non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel <i>P.C.A.</i> Prescrizioni: - Giudizio di compatibilità: Compatibile

Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da Variante Parziale n.10 di San Carlo Canavese (scale 1 : 2 000 – 1 : 2 500)	Descrizione
		Area 4 – Borgata Perino, Via della Chiesa Descrizione: Le modifiche apportate alla viabilità e all'area Cb1(8), consistente nel frazionamento del SUE in due permessi di costruire convenzionati autonomi volti a snellire l'attuazione - Cb1(8a) e Cb1(8b), non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel <i>P.C.A.</i> Prescrizioni: - Giudizio di compatibilità: Compatibile
		Area 5 – Borgata Perino, Via Vigne Descrizione: Le modifiche apportate all'area Cb2(12), consistente nel frazionamento dell'area in base al proprietario - Cb2(12a) e Cb2(12b) e alle aree Fp2(59) e Vp (diminuzione della superficie) non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel <i>P.C.A.</i> Prescrizioni: - Giudizio di compatibilità: Compatibile

Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da Variante Parziale n.10 di San Carlo Canavese (scale 1 : 2 000 – 1 : 3 000)	Descrizione
		Area 7 – Borgata Perino Descrizione: L'ampliamento della sede stradale non determina l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel <i>P.C.A.</i> Prescrizioni: - Giudizio di compatibilità: Compatibile
		Area 8 – Strada San Giovanni, zona San Grato Descrizione: La nuova area Ed3, area agricola speciale destinata a deposito materiale dell'area produttiva adiacente, non determina l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione delineata nel <i>P.C.A.</i> Si specifica che ai fini dell'inserimento della fascia cuscinetto le aree agricole sono state considerate nel loro complesso. Prescrizioni: - Giudizio di compatibilità: Compatibile

Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da <i>Variente Parziale n.10 di San Carlo Canavese</i> (scale 1 : 2 500 – 1 : 2 000)	Descrizione
		Area 9 - Spinerano Descrizione: Le modifiche apportate all'area Cb2/2(20), a seguito della modifica della viabilità interna e dell'eliminazione dello spazio di manovra, non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel <i>P.C.A.</i> Prescrizioni: - Giudizio di compatibilità: Compatibile
		Area 11 – Borgata Baima Descrizione: Le modifiche apportate all'area Fc2(19) (aumento di superficie) e all'area agricola adiacente non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel <i>P.C.A.</i> Prescrizioni: - Giudizio di compatibilità: Compatibile

Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da <i>Variazione Parziale n.10 di San Carlo Canavese</i> (scale 1 : 2 500 – 1 : 3 000)	Descrizione
		Area 12 – Strada Corio all'incrocio con Via Saletta Descrizione: Le modifiche apportate all'area Dps3/2 (diminuzione della superficie) e all'area agricola adiacente (aumento di superficie – parte tratteggiata in blu) non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel <i>P.C.A.</i> Prescrizioni: - Giudizio di compatibilità: Compatibile
		Area 14 – Strada Antica di Ciriè Descrizione: Le nuove aree Ba3/2 ed Enr e le modifiche apportate alle aree Bb2/2 (aumento di superficie), Cb2/2(13a), Cb2/2(13b), Vp2/2 (diminuzione di superficie), Fp2/2(167) (diminuzione di superficie) e Fva2/2(166) (diminuzione di superficie) e alla viabilità non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel <i>P.C.A.</i> Prescrizioni: - Giudizio di compatibilità: Compatibile

Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da Variante Parziale n.10 di San Carlo Canavese (scale 1 : 2 500 – 1 : 2 000)	Descrizione
		Area 15 – Via delle Scuole Descrizione: La nuova area Fc1(81) (originata dal cambio della tipologia da servizio di tipo scolastico Fi1(81) a servizio di interesse generale Fc1(81) stante la dismissione all'uso dell'attuale struttura, sostituita dal nuovo plesso scolastico ormai operativo da qualche anno) non determina l'introduzione di un nuovo accostamento critico ma la modifica di un accostamento critico già presente nel P.C.A. Si tratta, in ogni caso di un accostamento critico nella sostanza non esistente in quanto nelle aree a Classe acustica maggiore vi è l'assenza di sorgenti sonore significative. Si precisa che l'area adiacente all'area Fc1(81) è stata inserita in Classe III in relazione agli insediamenti in essa presenti (municipio di San Carlo Canavese e chiesa utilizzata in maniera sporadica). Prescrizioni: Per quanto concerne gli accostamenti critici acustici, il Comune, una volta approvata la variante di Piano di Classificazione Acustica conseguente alla approvazione definitiva della presente Variante parziale, provvederà all'adozione di specifici Piani di Risanamento Acustico comunale Giudizio di compatibilità: Compatibile
		Area 16 – Strada Provinciale 22 Descrizione: La nuova area en2*, riconoscimento di area pertinenziale extra-agricola in zona agricola, collegata ad un insediamento residenziale che risulta collocato a ridosso del confine comunale di San Carlo ma ricadente nel comune di Nole Canavese, e le modifiche apportate all'area agricola adiacente non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A. Prescrizioni: - Giudizio di compatibilità: Compatibile

LEGENDA

Classe acustica

	<i>I - Aree particolarmente protette</i>
	<i>II - Aree ad uso prevalentemente residenziale</i>
	<i>III - Aree di tipo misto</i>
	<i>IV - Aree di intensa attività umana</i>
	<i>V - Aree prevalentemente industriali</i>
	<i>VI - Aree esclusivamente industriali</i>

Appendice A

Estremi nomina Tecnico Competente in Acustica Ambientale

Roletti Stefano

Fisico

Iscritto all'Albo dei Chimici e dei Fisici del Piemonte e Valle d'Aosta (n. 2314 Sez. A - Settore Fisica)

Tecnico Competente in Acustica Ambientale Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (n. 4885)